Dopo la clamorosa smentita ai poliziotti i giudici controllano di persona

SOPRALLUOGO ALLA BUSSOLA

Un'immagine del luogo dove la notte di Capodanno avvennero gli scontri tra polizia e manifestanti, scattata all'indomani dei tragici fatti. Si notano, a sinistra, il distributore Fina e l'ingresso della Bussola.

I riconoscimenti a trenta metri

Gli accusatori hanno sostenuto che anche a tanta distanza individuarono i manifestanti

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 18

Ora il Tribunale dopo il sopralluogo alle Focette effettuato stanotte — ha la visione completa dei luoghi dove furono arrestati i 12 ragazzi imputati per i fatti della Bussola. Non dovrà così più rifarsi a piantine approssimative e a descrizioni sommarie di testimoni. Probabilmente sarebbe stato meglio che la ricognizione fosse stata fatta all'inizio del dibattimento e certamente così si sarebbero evitati molti equivoci e i giudici sarebbero stati in grado di contestare a molti testi precise circostanze che smentiscono le versioni fornite dai tutori dell'ordine. Anche così, però, il sopralluogo può essere di grande utilità ai magistrati quando si ritireranno in camera di consiglio e dovranno valutare i singoli episodi. Ora infatti, il presidente Anastasio e i consiglieri Bruni e Nardone sanno che è pressoché impossibile vedere dalla strada qualcuno che fugge sulla spiaggia. Eppure dei carabinieri hanno riconosciuto alcuni imputati affermando di averne seguito le mosse dalle barricate fin sulla riva del mare e di averli chiaramente individuati.

Il Tribunale ora sa che le condizioni di luce del lungomare, quella notte, non erano tali da permettere il riconoscimento dei tratti somatici di una persona a 30 metri di distanza. E' stata certamente giusta la decisione del Tribunale di far riprodurre dall'Enel, durante il sopralluogo, la stessa erogazione di energia elettrica della notte di Capodanno.

Tanti altri particolari sostenuti dalla difesa hanno trovato riscontro in questa ricognizione. Ad esempio, è stato accertato che il cartello della fermata di autobus che si vede in alcune foto di arresti, è posto a circa trecento metri dalla « Bussola » ed è quindi provato che i ragazzi fermati in quel posto si trovavano evidentemente lontano dal luogo degli scontri.

Il sopralluogo ha avuto inizio poco dopo le 22. Il presidente Anastasio, il PM, una forte rappresentanza degli avvocati difensori, di fotografi, di giornalisti, hanno percorso lentamente tutto il lungomare soffermandosi di frequente a controllare luoghi e angolazioni di visuale. Il cancelliere, con la borsa piena di documenti, praticamente tutti gli atti del processo più i verbali dibattimentali che hanno dovuto spesso rileggere a giudici e avvocati le testimonianze controverse e che dovevano trovare la conferma o la smentita proprio nei posti visitati.

S. è trattato di un sopralluogo ma anche di una ricostruzione degli avvenimenti. Non vi erano materialmente le barricate, né gli agenti schierati, ed è dimostrato, ma era facile immaginarli e così riprodurre mentalmente i momenti fatti quella notte dai presenti. Le auto in transito sull'Aurelia sono state bloccate e fatte deviare per permettere ai giudici di esaminare i luoghi con tutta tranquillità. Anche la notte di Capodanno, dopo la prima carica dei carabinieri, il traffico fu deviato. Come quella notte, non c'è la luna. Il cielo è terso e ci sono le stelle, come nel freddo dell'ultimo dell'anno. La « Bussola », che in questi giorni è chiusa, è stata per l'occasione illuminata e il distributore Fina è rimasto aperto. E' stato nei mesi scorsi ridipinto di bianco e di celeste ed è stato cambiato il cristallo forato dai due proiettili mai ritrovati. Anche i cartelli stradali sono stati sostituiti, alcune insegne nuovamente colorate. La strada è stata sgomberata dalle barche, dalle pietre e da tutti gli oggetti che avevano formato le barricate dei dimostranti. Non c'è più niente davanti alla « Bussola », oggi, che ricordi il Capodanno contestato. C'è solo un ragazzo paralizzato per una ferita d'arma da fuoco. Nessuno, forse, pagnerà mai per questo e il sopralluogo solo di sfuggita si è fermato ad esaminare il posto dove è caduto. E' questa giustizia?

Paolo Gambescia

Dopo cinque anni conclusa la prima parte dell'inchiesta

9 mandati di comparizione per lo scandalo del tabacco

Tra gli accusati l'ex direttore generale ed alti funzionari del Monopolio di Stato - I reati: peculato, falso, abuso di atti di ufficio, contrabbando « commesso in complicità con il ministro delle Finanze dell'epoca, Trabucchi »

Il clamoroso scandalo del « tabacco messicano », molto più noto come « caso Trabucchi » dal nome del parlamentare democristiano che anni orsono era ministro delle Finanze, è tornato alla ribalta prepotentemente. La Procura della Repubblica, dopo una complessa e difficile indagine durata appunto cinque anni, ha trasmesso all'ufficio istruzioni del Tribunale le risultanze dell'inchiesta, chiedendone la formalizzazione. Da essa emergono pesantissime responsabilità dell'ex direttore generale dei Monopoli di Stato, Pietro Cova, dei figli di un defunto parlamentare democristiano, di alti funzionari contro i quali sono già stati emessi i mandati di comparizione. I capi di accusa parlano di una serie di peculati per centinaia di milioni, dell'abuso continuato in atti di ufficio, di contrabbando di tabacco: reato questo che gli imputati avrebbero commesso « in concorso con il ministro delle Finanze ».

Se l'ex ministro Trabucchi adesso non compare nella lista degli imputati, deve ringraziare la DC che gli fece letteralmente « quadrato » intorno. La magistratura, anni orsono, aveva infatti chiesto al Parlamento di poter procedere contro il senatore ma i democristiani e i loro alleati riuscirono ad evitare, con un voto contrario, che il ministro fosse deferito al giudizio dell'Alta Corte di giustizia. Allora, alla magistratura non rimase altro da fare che richiedere gli atti e continuare le indagini contro le altre persone coinvolte nello scandalo. Solo adesso, come si è detto, l'inchiesta si è conclusa: l'ha condotta il sostituto procuratore della Repubblica, dottor De Maio.

Trasmettendo gli atti al giudice istruttore, il dottor De Maio indica i nomi dei responsabili: Renato e Maria Teresa De Martino (figli del defunto parlamentare democristiano Carmine; il primo amministratore della SAIM, la seconda azionista di questa società e della SAID, entrambe « importatrici » di tabacco), l'ex direttore dei monopoli, Pietro Cova (già imputato in un altro procedimento); Sergio Benincasa, direttore centrale dei servizi di distribuzione e vendita dei monopoli; Biagini, direttore generale per i servizi coltivazioni dei monopoli; Aldo Dini, amministratore unico della SAID; Calvanese e Carruba, azionisti della SAIM, il direttore generale « facente funzione » dei monopoli Petrioli.

Delle accuse si è già detto. Sarà bene, comunque, specificare che tutti e nove gli imputati debbono rispondere di contrabbando di tabacco, reato commesso « in concorso con il ministro delle Finanze per aver introdotto nel territorio italiano tabacchi greggi per complessivi 6 milioni 360 mila chilogrammi »; e di un peculato di un miliardo e 200 milioni, somma « di pertinenza del monopolio di Stato » e che fu illecitamente incassata dalla SAIM e dalla SAID « con le illegittime importazioni di tabacco estero ».

Inoltre i fratelli De Martino, il Dini, il Calvanese e il Carruba sono imputati di concorso nel reato continuato di abuso di ufficio commesso dal ministro delle Finanze pro tempore Trabucchi « per aver determinato quest'ultimo ad autorizzare la SAIM e la SAID a importare direttamente, in contrasto con le norme vigenti, tabacco di produzione estera che veniva acquistato dal monopolio al prezzo stabilito per il prodotto indigeno e ciò al fine di recare vantaggio alla società dei De Martino ». Molti altri sono i reati contestati dal dottor De Maio ai nove imputati: peculati ancora e falso per esempio. Giova anche ricordare che sotto accusa era anche, quale amministratore della SAID e della SAIM, il defunto parlamentare democristiano Carmine De Martino.

I De Martino erano proprietari, tra l'altro, del tabacchificio di Battipaglia condannato alla crisi appunto per il grosso giro di interessi legati alle illegali importazioni di tabacco dall'estero. Insomma centinaia di lavoratori furono licenziati perché si è preferito importare (o peggio ancora, addirittura contrabbandare)

Arrestato a S. Paolo

Quattordicenne tre volte assassino

SAN PAOLO, 18

La polizia di San Paolo ha arrestato un ragazzo di 14 anni, capo di una banda di giovani, accusata di rapine a mano armata, furti con scasso ed aggressioni a coppie di innamorati, che ha confessato di aver ucciso tre persone.

La banda, composta da cinque ragazzi di età tra i 13 ed i 16 anni, è stata catturata nel corso di una retata della polizia nei quartieri meridionali di San Paolo.

La situazione meteorologica

Fra la bassa pressione dell'Europa centro-orientale e l'alta pressione atlantica che rimangono pressoché invariate nelle loro posizioni, è sempre in atto un convogliamento di aria poco umida proveniente da Nord.

Questo convogliamento interessa tutta la penisola. Il tempo, di conseguenza, rimarrà generalmente buono dappertutto e sarà caratterizzato da prevalenza di sereno. Sulle regioni adriatiche e ioniche, nonché lungo il versante orientale della catena appenninica, è ancora in atto una certa instabilità nelle masse d'aria in circolazione per cui su tali località sono possibili, durante la giornata, annuvolamenti a sviluppo verticale che possono dar luogo a fenomeni temporaleschi.

Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli o moderati di provenienza settentrionale.

Sirio

Sulle tavole del Duemila

Polpette di petrolio e alghe per insalata

Una inesauribile fonte alimentare è a disposizione dell'uomo del Duemila: gli oceani e i mari, che forniscono ora circa 52 milioni di tonnellate di alimenti l'anno, sono ancora poco utilizzati. Il loro contenuto in proteine corrisponde a quello di duecento milioni di bovini, mentre il volume produttivo del mare è di circa mille volte superiore a quello delle terre coltivabili. Introdurre le piante marine nell'alimentazione dell'umanità provocherebbe una rivoluzione tanto importante quanto lo è stata l'importazione della patata in Europa.

Queste le conclusioni alle quali giunge uno studio pubblicato nel bollettino mensile dell'organizzazione mondiale della Sanità (OMS) rilevando che il fabbisogno dell'umanità in proteine sarà ben presto di 40 milioni di tonnellate l'anno e probabilmente di sessanta milioni alla fine del secolo. Lo studio accenna anche allo sfruttamento dei micro-organismi, sottoprodotto del raffinamento del petrolio i quali hanno un alto valore nutritivo: con i micro-organismi già è stato possibile produrre alimenti simili alla carne animale.

In attesa dello scudo

Coniano ancora lire ma solo per i collezionisti

Negli ultimi dodici mesi è stata ripresa la coniazione di monete da una lira e da due lire che era stata sospesa nei precedenti dodici mesi. Per l'esattezza, sono state emesse, nel periodo che va dal 29 febbraio 1968 al 28 febbraio 1969 10 mila monete da una lira e un pari numero di monete da due lire.

Molto modesta è stata la coniazione di monete d'argento (100 000 pezzi) e quasi irrilevante quella delle monete da 20 lire (130 mila pezzi). I tagli da una, due, venti e cinquecento lire sono destinate a cartoncini numismatici il cui valore è attualmente pari a circa cinque-sei volte il prezzo di emissione che è stato di 2 566 lire.

Quanto alle emissioni dei tagli da una e da due lire è evidente che esse hanno un valore esclusivamente numismatico, dato che la lira praticamente non ha più valore commerciale.

A questo proposito è stata avanzata la proposta di sostituire l'unità monetaria italiana con lo scudo che dovrebbe avere il valore di mille lire, si tratterebbe di una lira pesante che avrebbe un valore intermedio fra il dollaro (625 lire) e la sterlina (1 500 lire).

Grave provvedimento della magistratura a Trento

Perquisita la sede del movimento studentesco

TRENTO, 18

E' stata perquisita la sede del movimento studentesco di Trento. Il gravissimo provvedimento — che rientra nel più vasto piano repressivo che si sta attuando in tutta Italia — è stato deciso dalla magistratura in seguito ad un manifesto del movimento studentesco trentino nel quale si denunciava l'eccidio di Battipaglia. Nel manifesto la magistratura ha ravvisato gli estremi del reato di « propaganda e apologia sovversiva o antinazionale » e per questo ha inviato nella sede alcuni agenti di polizia. La perquisizione — che si è conclusa con il sequestro di due ciclostili e di una macchina da scrivere — è stata portata a termine solo nel tardo pomeriggio, perché l'ingresso della sede è stato bloccato per molte ore da centinaia di studenti.

E' nato il primo albero in provetta

APPLETON (USA), 18

Una « équipe » di ricercatori americani ha reso noto di aver prodotto il primo albero « in vitro » del mondo. La pianta, denominata Quaking Aspen, ha raggiunto un'altezza di 76 centimetri. La scoperta è frutto di anni di studi e ricerche condotti dal dottor Lawson Winton e da due suoi assistenti.

Partendo da piccoli frammenti di un ramoscello, sistemati in una provetta debitamente riempita di concime, vitamine e ormoni, l'« équipe » è riuscita a sviluppare una nuova unità genetica identica alla pianta madre. Il processo, definito dal dottor Winton come un mezzo asessuato e vegetativo di riproduzione, si è svolto attraverso varie tappe.

Nathalie e Stefan prima del delitto

TEMPESTOSO IL CONFRONTO E NUOVE ACCUSE AI DELON

Zorika ha riconosciuto in Marcantoni l'uomo che la minacciò a Roma — Uno dei quattro mente — La chiave del giallo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18

« Uno dei quattro mente: quando avrò scoperto chi è il mentitore, avrò in mano la soluzione dell'enigma ». Questo avrebbe detto ieri sera il giudice istruttore Patard a conclusione di un tempestoso confronto tra Marcantoni, Alain Delon, la sua ex moglie Nathalie e Zorika Milosevic, amica del defunto Stefan Markovic e sorella di quel Milosevic che era stato segretario di Alain Delon prima di venire trovato stecchito a Hollywood, accanto al cadavere di Barbara Rooney.

Zorika, entrata nell'ufficio di Patard dove già si trovava l'ex gangster Marcantoni sul quale sembrano accumularsi gravissimi indizi, ha gridato: « Ma quello lì è Pedro! » Marcantoni, senza tradirsi avrebbe ribattuto: « Ma questa donna è matta! »

Zorika, che non aveva mai creduto alla tesi del suicidio del fratello e che aveva incaricato Stefan Markovic di indagare sulla sua morte, ha insomma riconosciuto formalmente, in Marcantoni, il misterioso Pedro che un anno fa le aveva fatto visita a Roma minacciandola di « gravi conseguenze » se non avesse abbandonato le indagini sulle cause della morte del fratello.

Il secondo confronto non meno tempestoso è stato quello fra la stessa Zorika e la coppia Delon. La giovane jugoslava ha ripetuto e precisato la deposizione già resa nei mesi scorsi a Roma a un inviato del giudice Patard. A metà settembre dell'anno scorso Mischa Slovenac, amico dei Delon, si trovava nella loro villa di Saint Tropez allorché Stefan Marcovic telefonò da Parigi esprimendo l'intenzione di fare una capatina sulla Costa Azzurra per regolare un conto con Alain Delon e Nathalie. Al che Slovenac gli aveva ribattuto: « Se vieni qui, ti buscherai un proiettile in testa ». Come si ricorderà, Stefan Marcovic morì pochi giorni dopo proprio con una pallottola di calibro 9 nel cranio.

Verso la fine di settembre, Slovenac andò a Roma a trovare Zorika e le disse che Stefan era morto. « Come faceva a saperlo — ha domandato Zorika — se il cadavere venne scoperto il 1° ottobre soltanto? Lo aveva saputo dai Delon? »

Poiché da allora Slovenac è scomparso dalla circolazione, toccava ai Delon di rispondere. L'uno e l'altra hanno accusato Zorika di essere una pericolosa mitomane, ed hanno definito tutta la vicenda una storia di matti, di bugiardi e di mitomani jugoslavi. Ma, come diceva il giudice Patard, bisognerebbe capire chi è il bugiardo.

Oggi, il giudice istruttore ha ripreso i confronti, mettendo uno davanti all'altro Marcantoni, l'impiegato di banca Stanojevic, la madre di Uros Milosevic (colui che seppe della morte di Stefan il 25 settembre e che ora si rifiuta di lasciare Belgrado per venire a deporre) e Vuc Vlahojevic.

Lo Stanojevic ha ammesso di aver presentato Uros, che voleva disfarsi di cinque chili di droga, ad un banchiere jugoslavo e di aver saputo dallo stesso Uros che Stefan Marcovic aveva già « lavorato » come agente distributore di droga avendone consegnato un chilo « al signor François ». Vuc Vlakojevic, che faceva parte dell'affare della droga, ha escluso, invece, che in sua presenza sia stato pronunciato il nome di François Marcantoni.

I confronti sono proseguiti fino a tarda sera alla presenza di un'altra decina di testimoni.

Augusto Pancaldi

Un poliziotto ucciso e uno ferito

Assaltano a revolverate il furgone della banca

DALLAS, 18

Hanno assalito il furgone pieno di soldi della banca con lo stile dei gangsters degli anni '30, uccidendo il poliziotto che lo guidava e ferendo gravemente uno dei sorveglianti. Il colpo ha fruttato, a tre sconosciuti banditi, sessantamila dollari.

Tutto è avvenuto con la rapidità di un lampo. Il furgone, con i soldi della « Hampton State Bank », stava transitando in una zona boscosa quando una macchina è sbucata dal lato della strada. L'autista del furgone, Jack Greenwood, di 60 anni, ha tentato di sterzare, ma è finito fuori strada. Dalla macchina degli assalitori sono scesi tre uomini che hanno immobilizzato Greenwood e il suo aiutante James Wood, di 25 anni. Dopo aver preso i sacchi contenenti i sessantamila dollari i banditi, forse per paura di essere riconosciuti, hanno ammazzato Greenwood e lo hanno ucciso senza misericordia. Subito dopo hanno colpito nella schiena anche l'altra guardia e, convinti di averla uccisa, si sono allontanati a tutta velocità.

Wood, invece, non era morto

Nel 1968

Più morti sulle strade

Nel mese di dicembre 1968, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Istituto centrale di statistica, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, si sono verificati in Italia 25 972 incidenti stradali, con 868 morti e 17.469 feriti. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nel corso del quale i sinistri stradali erano stati 25 408, con 796 morti e 16 862 feriti, si sono registrati pertanto aumenti di 564 incidenti, pari al 2,2 %; e 72 morti, pari al 9,0 %; 607 feriti pari al 3,6 %.

Nell'intero anno 1968, gli incidenti stradali assommano complessivamente a 315 197 con 9 431 morti e 224 531 feriti. Nel corso dell'anno precedente furono invece registrati 310 314 incidenti con 9 381 morti e 221 607 feriti.

VACANZE LIETE

RIMINI - S. GIULIANO - PENSIONE FABIANA Via Rinaldi, 12, tel 24 973 Ambiente familiare accogliente vicinissimo mare Giardini - parcheggio Gestione Proprietario Prezzi veramente vantaggiosi Prenotatevi

CESENATICO FORLI' - HOTEL KING - Posizione tranquillissima a pochi passi dal mare - Tutte le camere con servizi e balcone Bassa stagione L. 1600/2200 Alta stagione 2800/3200 Ottima cucina e servizio

RIMINI - PENSIONE TANIA - Via Pietro da Rimini, 3 - Tel 24 434 Vicinissima mare tranquilla familiare cucina romagnola prezzi modici Interpellateci Gestione proprietari

RIMINI - PENSIONE TORINO - Via De Carolis 1 - Tel. 24 426 - Vicinissima mare - camere acqua calda e fredda - tranquilla - Giugno settembre 1700 - Luglio e 21-31 8 L. 2000 - Agosto 2300 20 L. 2400 - Tutto compreso

BORGHETTO S. SPIRITO (Riviera di Ponente) - PENSIONE MARTHA Regione Rocche 10 metri dal mare Cucina internazionale e ligure Posteggio privato Pensione completa da L. 2 000 a L. 3 500 in alta stagione Sconti per bambini. Informazioni e prenotazioni « UDI » Via Carroli, 14/7 - Genova - Tel 298 703

RIMINI - PENSIONE ROBERTA - Via Pietro da Rimini 7 - Tel. 28 932 - Pensione familiare - vicina mare - tranquilla - ottimo trattamento - cucina curata dalla proprietaria - Giugno-settembre L. 1 700 - Luglio e dal 20 8 L. 2 000 tutto compreso. Anche cabina al mare - Gestione propria - Sconti bambini - Prenotatevi!

SOGGIORNO VITTO ALLOGGIO GIOVAGNOLI - Via Pascarella, 33, tel 50 105 Ambiente familiare accogliente giardino gestione proprietario Parcheggio Prezzi convenientissimi Interpellateci

RIMINI - PENSIONE SOGGIORNO BIANCHINI Via Tobruk, 5 - Tel. 53 894 Vicinissima mare - conforts - Acqua corrente tutte camere - familiare Giugno 1.600 Luglio 2 200 complessive Agosto modici

RIMINI-RIVABELLA - NORDIC HOTEL Via Cervignano, 13 - Tel 29 475 Sul mare - tranquillo conforts lift parcheggio Camere con/senza doccia WC balcone cabine Bassa L. 1 900/2 000 - Alta da L. 2 500/3 400 tutto compreso Gestione propr

RIMINI - PENSIONE LIANA - Tel 24 244 Zona centrale vicina mare conforts Bassa 1 600/1 800 1-15 7: 2 300 tutto compreso sconti per famiglie Agosto interpellateci

RIMINI - PENSIONE VAJON Tel 24 413 Vicino mare - tranquilla camere con e senza doccia WC Giardino - parcheggio coperto ottima cucina genuina Bassa 1700 - Media 2200 Alta 2800 tutto compreso Scriveteci

MIRAMARE - PENSIONE GIOIOSA Tel 30 593 - Via Adria, 2 Vicinissima mare - confortevole tranquilla Bassa 1 600 - Alta interpellateci

RICCIONE - PENSIONE SAVORETTI ROMEO - Via Adriatica 142 - Trattamento familiare - cucina bolognese - Giugno e settembre L. 1500 - Luglio L. 1800 - Agosto L. 2000 tutto compreso.

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE SOLATIA Via Taranto 12 tel. 30 373 Vicinissima mare - in zona tranquilla - camere con senza servizi e balconi Parcheggio Bar ottima cucina - moderni comforts. Bassa 1600 Tutto compreso. - Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA Tel 42 734 Vicina mare moderna con tutti i confort cucina genuina - Bassa 1 500 Alta interpellateci Ambiente familiare acqua calda e fredda.

VISERBELLA - RIMINI - HOTEL PLAJA Tel 38 538 sul mare Moderno Maggio 1 400 Giugno settembre 1 700 - Alta modicissimi

RIMINI - VILLA RANIERI - Via delle Rose, 1 - tel. 24 223 Vicino mare ambiente familiare ideale per bambini - Giugno settembre L. 1700 - 1-15 7: 2000 15-31/7: 2300. Agosto 2 400-2 700 - 20-31 8: L. 2000

RICCIONE - PENSIONE ARCANGELI - Viale Milano - zona tranquilla - con giardino - ambiente familiare - ottima cucina romagnola - Maggio, giugno e settembre L. 1500 - Dal 21 al 31 agosto L. 1800 - Dal 1° al 20 luglio L. 2000 - Dal 21 luglio al 20 agosto L. 2300

RIMINI - VILLA SANTUCCI - Via Parisano, 58 Tel. 52 265 Nuova vicinissima mare Bassa 1 600 Luglio 2 200 complessive Agosto interpellateci Direz Propria

CATTOLICA - PENSIONE ADELAIDE - Tel 51 839 Tranquilla nuova costruzione vicino mare - Ambiente familiare - cucina casalinga - camere con doccia-WC, balcone - Bassa L. 1 800 - Alta interpellateci.

Scossa di terremoto ad Ancona

ANCONA, 18

Una scossa di terremoto, classificata del terzo grado della scala Mercalli, è stata avvertita oggi in città alle 17.15. Il movimento tellurico è durato due secondi. Non si sono avuti danni.